

della quale la Città potrà fruire, non appena si saranno eseguiti i lavori di riordino dei canali, di circa 500 litri d'acqua al minuto secondo in portata continua per l'espletamento dei suoi servizi nelle regioni di Lucento, della Madonna di Campagna, della ex barriera di Milano e del Regio Parco.

In relazione ai tre accordi suddetti il Servizio Tecnico della Città ha studiato il progetto della rete dei canali distributori delle acque, come risulta dall'allegato piano di Torino (vedasi figura).

Senza entrare nella descrizione dettagliata di tale progetto, che richiederebbe troppo tempo e spazio, ci si limita a porre in particolare risalto il canale principale di gronda, già costruito negli anni 1934 e 1935 lungo i corsi Bernardino Telesio e Filippo Brunelleschi, con una spesa di oltre un milione, il quale porta le bealere Cossola e Becchia riunite e conduce le acque ai canali derivati di corso Francia, corso Peschiera, via Montenegro e corso Sebastopoli, alimentatori delle diverse zone di utilizzazione. Per condurre le acque delle bealere nel territorio di Torino in sufficiente quantità è stato necessario eseguire alcune opere di miglioramento dei canali passati in proprietà del Comune.

Particolarmente sulla bealera Becchia si sono dovuti intraprendere lavori di qualche importanza.

Questa bealera, derivata dalla Dora in territorio di Alpignano, percorre poco a valle di detto Comune una lunga galleria che da molti anni era pericolante e che il Consorzio non poteva riparare data l'entità delle opere di riforma necessarie; il Podestà di Torino con deliberazioni 24 maggio 1936-XIV, 21 settembre 1936-XIV e 28 dicembre 1936-XV, ha approvato l'esecuzione dei lavori di rinforzo che sono tuttora in corso.

L'antica galleria, la cui apertura risale al 1507 per opera del Conte di Frossasco ed Alpignano, era stata scavata nella puddinga (roccia conglomerata) e non aveva avuto alcun rivestimento murario, che forse allora era parso superfluo, per cui nel corso degli anni il deflusso delle acque determinò notevoli alterazioni della roccia ed erosioni con paurosi franamenti del cielo della galleria stessa tali da rendere indispensabile l'esecuzione di opere di rinforzo.

Pure sui canali di Lucento, che interessano la zona della Città situata a sinistra della Dora, è prevista nel corrente anno l'esecuzione di alcuni importanti lavori di miglioramento lungo le aste principali.

Mediante le diverse derivazioni della Dora di cui si è resa concessionaria, la Città di Torino può così disporre nelle sue zone più alte di un cospicuo volume d'acqua da destinare ai suoi servizi, e in primo luogo, all'esercizio della rete di fognatura.

Senza soste si è dunque affrontata la seconda fase del problema e, come si è detto, si sta ora traducendo in atto il progettato sistema delle arterie di distribuzione mediante la costruzione di nuovi canali ed il riordino di quelli esistenti; in notevole parte le opere sono ormai ultimate e già sono entrate in funzione; altre sono in costruzione; le rimanenti, infine, saranno iniziate nei prossimi mesi. Si prevede che il programma possa esser totalmente realizzato nel corso degli anni 1937 e 1938.



Segnalazione di una delle bealere che, nell'interno della città, erano spesso causa di infortuni



Un tratto di corso Francia come era prima della compressione della bealera Porta



Come si presentava via Spertosa alla barriera di Nizza prima della compressione della bealera Giovan

Sarà allora possibile disporre nella quasi totalità del territorio cittadino dell'acqua, elemento prezioso, anzi vitale, per tanti importantissimi servizi, la cui dotazione era fino a pochi anni or sono limitata ad una ristretta zona. E si può ben dire che, superando le non lievi difficoltà presentate da una buona soluzione dell'importante problema, la Civica Amministrazione avrà acquistato un nuovo titolo di benemeranza di fronte alla Città.

Ing. **GIORGIO MASCO**
Capo Divisione del Servizio Tecnico
del LL. PP. della Città